

EDITORIALI

Sì, le regole di Dublino sono preistoria

Mattarella ha ragione, ma il patto sui migranti è una formula vecchia

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ragione a dire che le regole di Dublino sui migranti e richiedenti asilo nell'Unione europea "sono preistoria". Mattarella ha ricordato che erano state scritte per "un altro mondo", quando "non c'era una migrazione di massa".

Quegli affari scomodi con gli azeri

Avere il gas ha un costo, ma vendere armi a chi fa il gioco dei russi è diverso

C'è un testacoda all'orizzonte per il governo italiano, che sta prendendo forma su un tema delicato come non mai, in tempi di guerra alle frontiere dell'Europa. È quello dell'export delle armi, questione complessa perché dipende da delicati equilibri e sottili valutazioni politiche, oltre che commerciali.

Gli inciampi sulla Via della seta

Su Fox News, Tajani annuncia l'uscita, poi ritratta. Santanchè a Hong Kong

Neanche due mesi fa il presidente del Consiglio Giorgio Meloni, ospite alla Fox della superstar del giornalismo economico Maria Bartirromo in occasione della sua visita a Washington, alla domanda cosa farà l'Italia con la Via della seta con la Cina, se rinnoverà l'accordo oppure ne uscirà, rispose che la decisione definitiva ancora non c'era.

La crisi tra Canada e India è un guaio

L'accusa di Trudeau fa tremare l'unità occidentale nell'Indo-Pacifico

L'India ha formalmente interrotto il rilascio di visti a cittadini canadesi e ha chiesto alla locale ambasciata canadese di ridurre lo staff perché sia pari a quello della rappresentanza indiana in Canada. Evidenzia inoltre il fatto che Trudeau e i suoi non hanno mai condiviso non soltanto prove ma nemmeno informazioni sull'omicidio di Hardeep Singh Nijjar, nonostante l'India avesse più di una volta fornito al governo canadese tutte le informazioni sulle attività criminali dell'uomo in questione.

L'incomprensibile taglio ai fondi per le start up innovative

Abbiamo già condotto su queste pagine un'analisi delle delusioni e incongruenze contenute nel disegno di legge-baniera del governo sulla tutela del made in Italy, troppo incentrato su versanti disparati rispetto alle filiere produttive protagoniste dell'eccellenza nell'export italiano.

Tra coperture e Sad, le falle delle proposte del Pd contro l'inflazione

(segue dalla prima pagina)

Le proposte del Pd ricalcano in parte le iniziative del governo, per esempio, il bonus carburanti per le famiglie a medio-basso reddito è stato già annunciato dal ministro delle Imprese Adolfo Urso.

Ecco le nuove Frattocchie di Schlein (che recupera Cofferati)

(segue dalla prima pagina)

L'obiettivo di Schlein - che sembra perseguire con un partito aperto, leggero e sulla rete stile legge M5s - in questo caso è quello di creare una istituzione permanente all'interno del brand. Un punto di riferimento che superi le vie iniziate di tre giorni che da anni le correnti del Pd organizzano con i giovani.

e il ministero ha affermato che però di quei 2 miliardi solo una minima quota era stata impiegata da Cdp Venture Capital, ergo anche levandoci 300 milioni ne restano altri 1550. Per il Mimi è il mercato del Venture Capital italiano a essere troppo sottile, non sa impiegare risorse. Sentendo però chi ha lavorato in Cdp Venture Capital, la controreplica è che quelle risorse erano una dotazione potenziale ma mai trasferita davvero a Cdp, tanto che non è stato possibile avviare fondi aggiuntivi.

per le microimprese nel 2023 il Pd può verificare sulle relazioni dell'Arera un progetto. Ma è davvero sorprendente che il Pd non sappia che il caput del Pd su tanta gente (ormai tutti le scuse sono buone per cercare la linea).

Il blocco dell'indicizzazione degli affitti, sulle orme della misura ancor più radicale del divieto di sfratto voluto dal governo Conte II. E' comprensibile la volontà di sostenere famiglie a basso reddito che possono avere difficoltà ad arrivare a fine mese: ma perché non farlo usando, qui sì e con ragione, denari pubblici, focalizzando l'aiuto su chi ne ha veramente bisogno? Perché, invece, invocare un provvedimento che beneficia indistintamente tutti gli affittuari, ricchi e poveri, e danneggia indistintamente tutti i proprietari di casa?

IL FOGLIO quotidiano

Directorio Responsabile: Claudio Cerassa. Direttore: Maurizio Ciripa (vicario). Salvatore Maria, Paola Peduzzi. Caporedattore: Matteo Matuzani. Redazione: Emma Antonucci, Giovanni Battistini, Antonella Biondi, Simona Biondi, Luciano Capone, Carmelo Caruso, Enrico Ciuchetti, Micol Finamanti, Luca Giannini, Luca Giannini, Luca Giannini, Giulia Pignatelli, Roberto Raji, Marina Rinaldi, Maria Rosaria, Cecilia Sala, Maria Carla Sestini, Valeria Valentini. Presidente: Giuliano Ferrara. Editore: Il Foglio Quotidiano società cooperativa Corso Vittorio Emanuele II, 20 - 20122 Milano. Testata beneficiaria del contributo previsto dal decreto legislativo 18 maggio 2011, n. 70. Responsabili del trattamento dei dati: Dr. 1962085, Claudio Cerassa. Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 20 - 20122 Milano. Tel. 02 57501211 - Fax 02 57501200. Web: www.ilfolgio.it. Pagine: 80. ISSN: 1120-3462. Distribuzione: Presso di Distribuzione Stampa e Multimediali S.r.l. Via Montebello 15, 20090 Segrate (MI). Concessionaria per la stampa di pubblicità e pubblicità legale: A. PIZZONI & C. SpA - Via Novaresi, 21 - 20139 Milano tel. 02 5749411. Pubblicità nel sito: ADP&P Srl Via Gallo Cesare Pavesi, 10 - 20124 Milano - tel. 02 5749411. Arretrati Euro 3,00 Sped. in Abb. Post. 20090 Segrate (MI) - 0131 Roma - Tel. 06 4818120. Copyright - Il Foglio S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi modo senza permesso scritto dalla casa editrice.

LIBRI. James Wood. COME FUNZIONA LA CRITICA. minimum fax, 364 pp., 16 euro. messa in pratica di questo complesso meccanismo che diventa estremamente gratificante quando raggiunge il suo obiettivo di mediazione: il breve e denso capitolo introduttivo (dove Wood ripercorre le origini del suo lavoro, l'incontro con la critica decostruttivista, le profonde diversità tra la scrittura accademica e quella divulgativa. L'enfasi di una critica che si fa testimonianza) trova poi una naturale e affascinante camera di espansione nelle pagine successive dove l'attenzione si sposta su libri e autori appartenenti a epoche diverse (Wood si muove dall'Ottocento alla contemporaneità) ed emerge un modello ermeneutico che, alla fine, finisce anche per inter-